

ASSOCIAZIONI

Eson tutti i giorni accettata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno, semestrale e trimestrale in preparazione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

Il Ufficio del giornale in Via Saverio Saccani, casa Tallini.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 contiene:

1. R. decreto 16 agosto, che nomina una Commissione coll'incarico di compilare il regolamento per la esecuzione della legge sul tiro a segno. La Commissione è così composta:

Presidente: Avogadro di Casanova co. Alessandro, tenente generale, senatore del Regno;

Membri: Allievi comm. Antonio, senatore del Regno;

Baratieri cav. Oreste, tenente colonnello, deputato al Parlamento nazionale;

Bonacchi comm. Teodorico, deputato al Parlamento nazionale;

Peltoux comm. Luigi, colonnello, deputato al Parlamento nazionale;

2. Id. 16 agosto, che autorizza il comune di Soverato, provincia di Catanzaro, a trasferire la sede municipale dalla frazione Soverato a quella della Marina.

3. Disposizioni del personale giudiziario e in quello degli archivi notarili.

La stessa Gazzetta del 9 contiene:

1. R. decreto 16 agosto, che autorizza il comune di Palazzolo di Castrocielo, in provincia di Caserta, ad assumere la denominazione di Castrocielo.

2. Id. id. 17. agosto, che modifica il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Siracusa.

3. Id. id. 19. agosto che autorizza i comuni di Pontita, in provincia di Bergamo, a riassumere la sua antica denominazione di Pontita.

4. Il testo unico della legge per il regolamento dell'esercito.

La Nazione armata.

Abbiamo sentito da ultimo ripetere una grande parola: *La Nazione armata*.

È questa una bella parola: ed a noi piace tanto; che l'abbiamo più volte riprodotta con una piccola variazione, che ha però, secondo il nostro intendimento, un grande valore. Noi abbiamo detto più volte invece: *La Nazione agguerrita*. E la diciamo un'altra volta, premendoci assai, che colla prima non si creino delle illusioni, che potrebbero ben presto diventare per il nostro paese amare *delusioni*.

Prima di tutto diciamo, che noi siamo in Europa e non in America; vale a dire, mentre gli Americani possono fare a meno di un grande esercito, perché nessuno pensa ad attaccarli, ed essi possono accontentarsi di poche truppe con cui poter tenere quieti gli Indiani, in Europa tutte le potenze tengono eserciti numerosi, a tale che davvero vi sono armati ed agguerriti tutti i cittadini. Con certe voglie conquistatrici, che oggi si dimostrano da tutte le parti, chi potrebbe fare a meno di un esercito permanente, anche se, pur troppo, molto costoso?

Di averlo noi abbiamo più ragioni degli altri, anche perché noi, come la Nazione più nuova, o più vecchia se volete, siamo meno forti degli altri, e perché certi nostri supposti alleati mostrano di ridersi della nostra alleanza, e perché certi altri fratelli, più o meno latini, prepotenti sempre ed ostili a noi, ci vorrebbero abbassare al grado di loro protetti, come un *bey*, od un *kedivé* qualunque.

Per questo crediamo, che a parlare di *Nazione armata* ci sia tempo, almeno fino a tanto che non possiamo dire di essere davvero una *Nazione agguerrita*. E per esserlo ci giova di far passare per l'Esercito tutti i cittadini atti a portare le armi. E ciò ci sembra necessario altresì, perché dopo avere dato ai cittadini tutti i diritti, essi si possano educare altresì ad adempiere tutti i loro doveri.

Sotto questo punto di vista l'Esercito adempie appunto la parte di *educatore*, disciplinando la Nazione, svezzandola dagli ozii corruttori, dalle smanie ciarliere e dalle carnovalesche dimostrazioni ed esercitando la gioventù per dare ad essa abitudini più virili e degne di un Popolo libero.

Ma non basta: chè quegli esercizi, che potevano bastare agli Spartani ed ai Romani, quando cioè la forza ed il valore personale bastavano coi modi di guerreggiare d'allora, a fare un buon soldato non bastano coi modi presenti e colle armi che si usano adesso. L'Esercito adunque deve rimanere come *scuola di guerra*, anche supposto che avessimo la *Nazione agguerrita*, come diciamo noi, o la *Nazione armata* come dicono altri.

Ora, come si fa ad *agguerrire* la Nazione? Ripetiamo una volta di più quello che abbiamo detto altre volte, considerando soprattutto la cosa sotto all'aspetto dell'economia nelle spese e di non sottrarre a lungo al lavoro produttivo la parte più vigorosa della Nazione.

Prima di tutto s'introduca la *ginnastica militare* in tutte le scuole, in quanto alle mosse, alle evoluzioni militari ed alle marce ordinate. Poscia nelle scuole secondarie si faccia un passo di più, fino a preparare dei buoni sottufficiali. Indi nelle scuole professionali si dia anche un insegnamento quale si potrebbe convenire agli ufficiali, almeno di secondo ordine da poter servire nella milizia territoriale. In fine, prima di far passare i giovani per l'Esercito, si esercitino nel luogo nativo alle manovre di compagnia. Di più si facciano delle scuole per il tiro al segno e per le cavallerie per gli abbienti, che potrebbero entrare nella cavalleria, e s'introduca l'abitudine delle gite all'uso militare. Se faceste questo per una decina di anni e continuaste poi sempre, voi potreste ridurre prima a due anni, poscia ad un anno e mezzo, e colla pace duratura fino ad un anno le ferme, a patto, che il tempo si adoperasse tutto, o quasi in esercizi di campo, ai quali nell'autunno dovessero prender parte anche le riserve.

Così di certo si potrebbero fare delle economie nell'Esercito, ed avere tutta la Nazione *agguerrita*, atta ad essere ad ogni bisogno *armata*.

Vogliamo qui poi ricordare un esempio recente, che può far vedere, come anche i più *agguerriti* di noi non bastano a vincere né col numero, né col valore personale quelli, che hanno anche una vera istruzione militare, secondo le esigenze del sistema moderno di guerreggiare; ciòchè provrebbe, che occorre sempre avere dei generali e degli ufficiali atti a condurre anche la Nazione armata.

Questo esempio ce lo offre la guerra di *secessione* della *Unione americana*. Colà il minor numero e fors'anco il meno forte, perché faceva lavorare i negri schiavi, secondo l'uso di quei repubblicani, vinse in molte battaglie un numero doppio, ma che non aveva molti ufficiali istruiti tra i suoi; e così il Nord e l'Ovest, con doppie forze, non poterono vincere il Sud, finché nella stessa, lunga guerra combattuta tra loro, non ebbero formati anche i generali e gli ufficiali, mentre gli altri avevano le loro guide formate prima nella scuola militare. (Grandi applausi.)

Adunque, senza parlarcene per molto tempo di *Nazione armata*, quasicchè

bastassero i fucili delle guardie nazionali di tanto infelice memoria tra noi, per vincere gli eserciti nemici, *agguerrite* tutta la gioventù, fatele compiere la sua educazione militare nell'Esercito, e poi ci parleremo.

Volete voi un altro esempio domestico? Nessuno dirà che nel 1848-49 i patrioti italiani non avessero combattuto eroicamente in tutte le parti d'Italia e non avessero affrontato coraggiosamente la morte per la patria. Ma questi eroi non erano né abbastanza disciplinati, né educati a sopportare le fatiche militari e forse non avevano chi sapesse guiderli; ed essi furono vinti appunto quando avevano qualcosa imparato dell'arte militare, ma non abbastanza da resistere alle fatiche ed ai reggimenti croati.

Non potendo dire altro alla gioventù sotto allo stato d'assedio, noi parlavamo, dopo la nostra gloriosa mainevitable sconfitta ad essa sempre di fare della ginnastica, delle gite pedestri, delle cavalcate; ed al momento della riscossa avemmo la comodità di udire, che gli scolari delle nostre scuole, prima di farsi volontari della patria, si esercitavano ogni giorno in lunghe marce, appunto per avvezzarsi alla resistenza alle fatiche del soldato.

Cominciamo adunque dal principio e ricordiamoci, e ricordiamolo alla gioventù nostra, che se la Nazione italiana ebbe il battesimo della indipendenza, le manca ancora un altro sacramento, quello della cresima, e che forse altri pensa ad offrirci l'occasione di riceverlo. Ben venga, se ciò dovesse servire a sanare la Nazione dal pettigolezzo della politica partigiana e dalla frivolezza a cui ora, pur troppo, si abbandona, causa un poco anche noi giornalisti, che non sappiamo nutrirla d'altro.

P. V.

DISCORSO DI CRISPI.

La *Stefani* manda ai giornali il seguente sunto del discorso tenuto il 10 corrente a Palermo dall'on. Crispi:

Nell'adunanza del partito democratico, Crispi disse scopo della riunione della democrazia palermitana essere il riordinamento del partito. Per ottenere tale scopo, è necessario che i rancori personali s'espansi e ritorni la reciproca fiducia, senza cui è impossibile sperare grandi cose per la patria. Il partito democratico tuttavia ha grandi doveri da compiere con la nuova legge elettorale che, chiamando a votare quanti non sono analfabeti, darà la vera reale rappresentanza del paese. Non abbiamo limite nel nostro programma. Il limite nostro è l'infinito, come è infinito il progresso. Compire grandi riforme legislative non solo, ma assicurare al paese il Governo di popolo e Re.

Ecco il vero scopo della democrazia. I Re non potrebbero più esistere colle antiche forme medioevali; essi si debbono appoggiare al popolo, vivere pel popolo, con forme di Monarchia popolare. Quando il popolo nomina i suoi rappresentanti, la sua missione non è finita, restandogli la sorveglianza e il controllo, che esercita a mezzo delle Associazioni e della stampa.

Uniamoci e colle forze riunite faremo il bene del paese, la fortuna dell'Italia. Non imitiamo l'esempio datoci, non è guari, dalla Camera rotta in gruppi e gruppelli. Quando si è rotti in gruppi, invece di vincere le idee, vincono le persone, gli intrighi e le meschine ambizioni. Chiuse: Lo spirito di Garibaldi aleggia in quest'aula e vi dice per bocca mia di unirvi per fare il fascio romano, solo modo di salvare il paese e le istituzioni. (Grandi applausi.)

DISCORSO DI NICOTERA.

Il *Popolo Romano* ha da Salerno 10: Nicotera parlò ai salernitani, esprimendo sentimenti di conciliazione dei partiti.

Deplora che i ministeri, succeduti al primo ministero di sinistra, abbiano abbandonato il programma della sinistra, sostituendovi degli espivalenti. Nota fra gli espivalenti l'abolizione del macinato e del corso forzoso.

Angua la nuova legislatura attui compito il programma della sinistra, e mandi alla Camera deputati devoti al Re e alla Patria, e persuasi che nello sviluppo delle forze militari e navali del paese sta la fortuna d'Italia.

Discorso applaudito — numeroso uditorio — ordine perfetto.

ITALIA E INGHILTERRA

Londra, 11. Il *Times* commenta la polemica fra i giornali italiani e gli inglesi. Felicitasi per gli articoli della stampa romana. Spera che fra breve l'Italia nel suo proprio interesse seguirà l'esempio della stampa di alcuni altri paesi, e cesserà di sospettare della politica inglese in Egitto. Gli inglesi vincendo non abuseranno della vittoria, dando all'Europa diritto di larga.

L'opinione pubblica in Francia ricorda questo fatto; la Germania cessò di parlare della rapacità inglese per esprimere dubbi sulla capacità dei generali inglesi; la Russia contentasi di stare riservata; la Spagna può essere sicura che l'Inghilterra non pensa a ferire le sue suscettività e i suoi interessi.

Quanto all'accusa che l'Inghilterra cerchi di offendere l'Italia e di lederne i diritti, è inutile rispondere, visti i rapporti che esistettero sempre fra i due paesi ed alle simpatie reali che li uniscono.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Un articolo del *Diritto* sostiene le ragioni dell'Italia nella questione Mezzino, concludendo che il governo domanderà una equa riparazione dell'offesa recente fatta all'Italia dalle autorità militari francesi.

Torino. Nella seduta preliminare segreta dell'Istituto di diritto internazionale, Mancini fu nominato presidente. Appena avutane notizia, ha rinunciato ringraziando. Fu nominato invece Pierantonio vice-presidente; Lavaleye e Neuman furono riconfermati.

Spezia. Dicesi che il Re assisterà alla grande manovra navale che deve aver luogo nel golfo della Spezia.

Foligno. Ieri ebbe luogo uno spostamento generale di entrambi i corpi d'armata. Il corpo sud si accampò presso Bevagna e il corpo nord presso Cannara. Il Re e il Principe con le case militari partirono a cavallo da Perugia alle 8 ant. Visitarono i principali accampamenti e i quartier generali di Cannara e Bevagna e giunsero a Foligno alle 5.30 percorrendo una cinquantina di chilometri.

Le popolazioni dei paesi traversati acclamarono vivamente il Sovrano. L'accoglienza a Foligno fu entusiastica. Le autorità che attendevano fuori della porta complimentarono il Re che percorse gran parte della città riscosendosi al palazzo Orsini. I balconi e le finestre erano gremiti di signore: continuò pioggia di fiori, ovazioni clamorose; suono della campana del Municipio e delle musiche.

Casteggio. L'inaugurazione del ricordo al rimpianto viaggiatore Giulietti, ucciso l'anno scorso a Beilul (Assab) col tenente Biglieri e 10 marinai, fece domenica in mezzo a grande concorso di suoi compaesani intervenuti dai Comuni vicini. Bellissima è la lapide allegorica dello scultore Pozzi di Milano.

Dronero. L'inaugurazione del monumento al grande statista conte Gustavo Ponza di San Martino è riuscita solenne, commoventissima.

Stresa. I liberali svizzeri colla Società corale giunsero, domenica a Stresa per compiere una dimostrazione anticlericale a protesta di quella del *Pius Verein*. Grida entusiastiche e patriottiche.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano alla *Neue Freie Presse* da Budapest: Il 19 corrente Lodovico Kossuth compirà 80 anni. Si è qui costituito un comitato che eccita la popolazione a festeggiare solennemente il giorno natalizio del patriota ungherese. Nel

boschetto della città si terrà un grande banchetto.

Francia. La *Republique française* constata che i giornali d'Europa sono generalmente contrari all'espedito inglese. Parlando dell'asserzione dello *Standard*, che la Francia è immobilizzata pel timore di complicazioni continentali e si troverà paralizzata nella liquidazione della crisi egiziana, la *Republique* dice che lo *Standard* s'inganna gravemente, se crede che la Francia abbia abdicato al diritto della sua legittima influenza in Egitto.

Il *Memorial Diplomatique* afferma, che qualora Arabi pasci si ritirasse a Tripoli, l'Inghilterra sarebbe intenzionata di chiamare ad un intervento collettivo le potenze europee.

Russia. Il *Montagsblatt* reca che la incoronazione di Alessandro III a zar di tutte le Russie è fissata per l'11 di ottobre. La cerimonia sarà solennizzata dal metropolita moscovita ormai arrivato.

Un'adunanza di 2000 elettori a Kiel esortò i liberali alla concordia, che è indispensabile, e sola vincerà la reazione.

Telegrafano al *Moskovskij Listok* da Nischnij-Nogorod, che venne arrestato col fa intendente Jemeljanoff. Il giudice istruttore ne ordinò l'arresto per motivi gravissimi. Assicurasi essere egli uno fra i nihilisti più pericolosi.

Turchia. La *Neue Freie Presse* reca il seguente dispaccio da Cattaro: A motivo delle condizioni anomali di sicurezza pubblica che regnano nel vilajet di Scutari, l'incaricato di affari inglese trasferì la propria sede in Cettigne.

Una banda di albanesi, della tribù degli Hoti, penetrarono negli ultimi giorni nel territorio montenegrino presso Podgorica e predrono circa 800 capi di bestiame.

Egitto. Notizie recenti dal campo accertano essere esagerato il primo rapporto mandato da Wolseley.

La circostanza che Arabi pasci ha tentato l'offensiva prova oramai essere molto arrischiata la posizione degli inglesi e lo prova ancor più il risultato del combattimento, quand'anche avesse a confermarsi la notizia della presa di cinque cannoni.

Infatti Wolseley non ottenne verun successo, perché fu obbligato a riprendere le posizioni primiere. Riesce quindi, ridicola la prima notizia di Wolseley che attribuisce agli inglesi piena vittoria.

Corrispondenti imparziali accertano che il combattimento fu privo di risultato. Gli inglesi perdettero una ventina di morti ed oltre ottanta feriti. Non si conoscono ancora le perdite del nemico.

del R. Prefetto, nel 31 agosto scorso nominava a formar parte di questo comitato i signori:

Angeli Francesco, Bardusco Luigi, Betteta co. Fabio, di Gallorotto Mels co. Paolo, Degani Gio. Battista, Dorigo cav. Isidoro, Kechler cav. Carlo, Maurer D. r. Adolfo, Morpurgo Elie, Muzzatti Antonio, Perusini D. r. cav. Andrea, di Prampero co. comm. Antonino, Tellini Gio. Battista, Volpe cav. Antonio, Volpe Marco.

Il Comitato, convinto della necessità che anche il Friuli dimostrò in questa circostanza la propria solidarietà colle altre provincie del Regno nel venire in aiuto dei connazionali danneggiati per l'involontario abbandono delle proprie occupazioni e sostanze, decise di aprire una pubblica e volontaria sottoscrizione.

Le offerte saranno ricevute dal segretario e cassiere del Comitato sig. Luigi di Marco Bardusco.

Il nome degli obblatori verrà pubblicato sui giornali cittadini e l'importo complessivo sarà inviato al Comitato Centrale in Roma.

Udine, 11 settembre 1882.

Il Comitato.

Congresso alpino di Chiussa

forte. Come abbiamo promesso pubblichiamo alcuni particolari relativi al

congresso tenuto ultimamente a Chiussa forte della Società Alpina Friulana. Crediamo che riuscirà interessante per tutti il sapere dei progressi fatti da questa simpatica istituzione provinciale, che ha oramai strette amichevoli relazioni con altre Società italiane e straniere, e che va man mano raggiungendo il suo principale intento di richiamare italiani e stranieri a visitare la nostra regione montuosa ed a percorrerla fino alle località più recedente delle numerose vallate fino alla sommità dei monti più alti.

Escursione alpina. Una trentina circa di alpinisti, fra cui alcune signore, presero parte alla gita della mattina. Partiti verso le nove da Chiussa forte attraversarono il fiume Fella ed il paese di Raccolana e quindi cominciarono la salita sulla falda settentrionale del Gran Colle. La comitiva era preceduta dalla brava banda musicale del 9° fanteria, la quale era stata gentilmente concessa, e contribuì molto a rendere più brillante la festa.

Fra gli ospiti si notavano il D. r. Cainer, rappresentante la sezione di Vicenza del C. A. I. ed il signor Moritsch, rappresentante il Club Alpino Tedesco-Austriaco. Non era la prima volta che il signor Moritsch veniva fra noi; ma era la prima ch'egli veniva con mandato speciale a rappresentare la corporazione alpina più numerosa che ci sia, onore questo molto grande per la piccola, ancor troppo piccola, Società Alpina Friulana.

Arrivata alle verdi praterie dove stanno le casine del Gran Colle la comitiva restò sorpresa di trovarvi un'elegante padiglione adorno di fiori e di festoni, sotto il quale tutto era pronto per la refezione. Il socio Hoch col suo buon gusto e colla sua infaticabilità era stato quello che aveva disposto il tutto, in maniera da ottenere un bellissimo effetto.

Poco dopo giunto il grosso della comitiva arrivaroni dalla valle di Resia i due soci Domenico Pecile e Cesare co. Mantica, reduci dal Canino, salito dalla parte Nord in circostanze poco favorevoli.

La numerosa compagnia, il buon umore che dominava daperlito, l'amenità del sito, la bontà della refezione e gli allegri concerti della banda musicale, che ripercorrendosi sopra quei monti facevano un bellissimo effetto renderanno indimenticabile la festa del Gran Colle, a tutti quelli che ne presero parte.

A mezzogiorno si fece la discesa, ed alle ore due del pomeriggio gli alpinisti il cui numero s'era intanto raddoppiato per l'arrivo di molti altri, giunti coi treni successivi, si riunirono nella Sala del Municipio, dove in mezzo a ghirlande di fiori e di sempreverdi facevano bella mostra gli stemmi della Società Alpina, di Udine e di Chiussa forte.

Adunanza sociale. Viene data lettore di alcuni telegrammi, fra i quali uno affattoissimo della sezione di Torino del C. A. I. uno dell'Alpenclub Oesterreich, uno della Società dei Touristi Austriaci e delle sezioni del Club Alpino Tedesco-Austriaco di Klagenfurt, Villacca e Steier.

Il presidente legge quindi una lettera del co. Pietro di Brazza, il quale nel Congresso dello scorso anno era stato nominato Membro onorario della Società. In questa lettera, che abbiamo sott'occhio, il co. Brazza, dopo di aver accusato il ritardo messo nel rispondere, il quale ritardo come osservò il presidente, tocca ad onore dell'infaticabile esploratore, il quale allora si trovava nel centro dell'Africa, dice che il suo primo pensiero, di ritorno in patria, fu quello di ringraziare la Società dall'onore conferitogli, ed esprime il suo dispiacere di non poter esprimere a viva voce all'adunanza i suoi ringraziamenti.

Il presidente Marinelli legge quindi una bella relazione sull'Alpinismo in Friuli nell'anno 1881. Dopo di aver accennato

ai progressi fatti dalla Società nei due anni, dacchè essa vive di una vita autonoma, i quali progressi si rilevano specialmente nel numero dei soci che andò sempre crescendo, ricorda il molto che è ancora da farsi. Osserva che tutte le Società Alpine italiane non hanno complessivamente che un numero ben piccolo di soci di fronte ad altre Società straniere; e quindi non si dove cessare un momento per riunire sotto le bandiere dell'alpinismo tutte le persone, che considerano come uno dei migliori divertimenti la vista degli spettacoli che offre la natura specialmente nelle regioni montuose.

Accenna alle gite alpine fatta nel corso dell'anno 1881, ed alla pubblicazione della 1^a cronaca della Società, mostrando la speranza che in quella degli anni successivi prendano parte anche dei giovani collaboratori, i quali ne renderanno più vario e quindi più dilettevole il contenuto.

Osservando, che i cultori dell'Alpinismo sono male distribuiti nella nostra provincia fa voti che, come a Chiussa forte, anche in altri paesi della nostra regione montuosa le persone colte si aggreghino alla Società mettendola col loro concorso in grado di dimostrare la propria attività, e la propria benefica influenza in tutte le parti della nostra zona alpina.

Propone quindi la nomina a socio onorario del distinto professore Giulio Andrea Pirona, la qual ultima proposta è stata approvata all'unanimità per acclamazione.

Il segretario prof. Occhioni legge quindi una commemorazione del socio defunto Luigi Ippolito Xotti, ricordando le molte virtù che lo adornavano e lamentando l'immaturità della sua perdita.

Il socio Costantino Reyer, apostolo della ginnastica, invita quindi la Società Alpina a farsi iniziatrice di escursioni nella regione montuosa da farsi dagli allievi più distinti delle nostre scuole. La presidenza dichiara che studierà la questione.

Ha luogo quindi un'animata discussione sul luogo più opportuno per il collocamento di un ricovero alpino sul Jof del Montasio. Nell'corso della discussione si viene a sapere che il socio Reyer intende di contribuire l. 50 per la costruzione di quel ricovero, della qual generosa offerta gli vengono tributati i dovuti ringraziamenti. Si propone anche di dare ad alcune guide che già fecero buona prova dei libretti di riconoscimento. La presidenza si riserva di studiare le varie proposte.

Viene quindi distribuita agli intervenuti quale ricordo del II Congresso alpino, una fotografia rappresentante il ricovero del Monte Canino, regalato alla Società dal socio co. Giacomo di Brazza.

L'adunanza quindi si sciolse al grido di Viva Chiussa forte! All'adunanza intervenne anche il socio onorario prof. Tarbelli, reduce da un'escursione scientifica.

Banchetto e ballo. Dopo di aver fatto un giro per il paese, il quale era tutto addobbato con archi di verzura, con bandiere, e con iscrizioni che esprimevano i cordiali sentimenti della popolazione verso gli ospiti, questi alpinisti si raccolsero a pranzo nell'elegante padiglione dei fratelli Pessomosa, i quali si mostraron anche in questa circostanza, come sempre, il modello degli albergatori della nostra regione montana.

Il pranzo fu ben servito ed allegrissimo; vi presero parte sessanta persone, tra cui alcune signore; alla fine si fecero molti brindisi, che non riferiamo per non andar troppo per le lunghe e per non ripetere cose già dette.

Verso sera si ebbero i fuochi artificiali preparati dal bravo pirotecnico Meneghini; si lanciarono degli aereostati, tra i quali uno illuminato a luce fosforica, che riuscì un bellissimo effetto.

Ebbe quindi luogo il ballo che durò dalle otto della sera alle due della mattina, ed al quale presero parte molte signore e signorine.

Così ebbe termine la simpatica festa. Nei giorni successivi alcuni della Società Alpina fecero sui monti vicini delle gite, che furono allietate da un bellissimo tempo.

Lapide Grovich. Ci viene gentilmente comunicato il testo della iscrizione scolpita sopra la lapide a ricordo di Giacomo Grovich, collocata nel porticato d'accesso al Castello, che doveva inaugurarsi domenica scorsa. L'epigrafe è dettata dal prof. Pietro Bonini:

Giacomo Grovich
udinese
popolano integro ardito
artigliere alla difesa di Udine
di Osoppo e di Venezia
nel 1848-49
per poche cartucce dopo la resa serbata
spento da p'ombo austriaco
i reduci friulani dalle patrie battaglie
e altri cittadini
repulando debito sacro
e di virtù civili alimento
le onoranze ai martiri d'Italia
nel trigesimo terzo anniversario
della nobile morte
questa lapide
d. d.

Il presidente legge quindi una lettera del co. Pietro di Brazza, il quale nel

Società operaia di Udine

Doni offerti nella lotteria di beneficenza.

Famiglia Jesse una lucerna a benzina, Famiglia Pinti un orologio meccanico, Taddio Giuseppina Giacozza zuccheriera e lucerna da notte, Fabio cav. Celotti l. 10, Pontissi Santo un'asciuga lettere, Pedroni Giuseppe l. 1, Giuseppina Vidoni-Conti un'ombrellino, Giulia cons. Ferdinandino un ritratto di S. M. Umberto I. un calice vetro, Jacuzzi Alessio e famiglia un cattello vino di litri 15.5, un servizio per liquori da sei persone, Vincenzo d'Este l. 5, Moretti fratelli 4 bottiglie vino ribolla, Galateo comm. Giovanni un oleografo, un vaso fiori di seta, nonché una bomboniera porcellana, Paolo Giovanini 4 bottiglie liquore Sette erbe, N. N. l. 2, Prof. Baldo l. 2, Ostermann prof. Vincenzo volumi 3 Orlando Furioso, Famiglia Bellavitis due vasi fiori vetro, Micali Angelo un calamo grande ed un oleografia, Pitotti l. 1, Birraria Stampa due bottiglie Vermouth, Romano e De Altis una testa leone in cemento, un saggio di cartografia del prof. Marinelli, Scaini Felice sei tavolote cioccolata, 1 bottiglia Rhum, Ditta Luigi Moretti un caratello birra, Berghiz Francesco l. 5, Cacciai Onorio l. 1, Höcke Giovanni 3 bottiglie Plusbiad, D'Este Luigi l. 2, Costantino Pietro un pane di struzza, Fior Natale l. 4, Plancher Direttore Cosa l. Reiter di Trieste sacco farina fiore ed una pezza stoffa per signora, Rizzola Giovanni rappresentante Reiter l. 2 in argento, N. N. paio orecchini filigrana d'argento, Romano dott. Gio. Battista una bomboniera umoristica in scatola cartone, Comm. Antonino Di Prampero l. 5, Uria Alessandro una medaglia della Guardia civica veneta e stampe diverse, Dott. Vatri l. 2, Zavagna Antonio l. 1, Nuova Bottiglieria in Via Cavour due bottiglie Raboso di Conegliano, Bon Lodovico 1 bottiglia Vermouth, Malaga, 1 Falerno, Duplessis Francesco l. 2, Volpe cav. Antonio due candellieri alpacce, Baldissara dott. Valentino un buste Zorutti con monsola in terra cotta, Pupatti dott. Francesco l. 1, Paruto Tiziano l. 1 forbice ed un temperino, Janchi fratelli un paio pantofole chinesi, Perulli e Gasparidis 8 colletti e due sciarpette, Famiglia Presani 1 statua rappresentante Dante, 1 quadro rappresentante Guerrazzi, 4 volumi Le chemin de Paradis, Fabris Libero 2 sciarpe per signora, 1 guarnizione per poltrona, Candido e Nicolò fratelli Angeli 3 cravatte. 7 grembioli percalco colorito, un tapetto da tavola, Bollini Federico due stampe Ossario Custoza e S. Martino ed una stampa Una visione, Marinoni-Gambierarsi medaglie commemorative la morte di S. M. Vittorio Emanuele, Scrosoppi e Vidoni 6 gilet ed una dozzina di colletti, Ferigo Giacomo buono per chili 2 di carne manzo; Di Lenno Teresina un'elegante bomboniera con dolci, Conigli Toniunello una rotoliera, un paio vasi, 6 porta uova, un chiccherone, Bianchi Antonio e Valoppi un paio scarpe da ragazzo, Gerazolo Enrico un paio calzoni, Famiglia Flaibani 2 quadri, un Garibaldi in litografia ed un paesaggio ad olio, Album ricordo dell'Emissione di Milano, una dozzina lapis, mezza dozzina scatole cerini, Avv. Leiteneburg l. 2, Scarsini parocco delle Grazie l. 5, Sebastiano Fattori cent. 60, Flocco Giovanni l. 1, Mauro Antonio l. 2, Molinari Lucio l. 1, R. G. l. 5, Amalia cont. Agnola l. 5, Battaglioni Giuseppina un cestello di seta lavorata, N. N. libri in serie e figurino.

Società operaia generale di Udine

Si avvertono i soci che i biglietti per prendere parte al Banchetto del 17 settembre 1882 sono vendibili L. 3 l'uno, presso il segretario della Società, ed ai Negozio fratelli Janchi, Gambierarsi Giovanni, Flaibani Giuseppe, Buttinasca Angelo, Leszuzi Luigi, Scilippa Antonio, nonché presso il sig. Giuseppe Mattioli; e che le iscrizioni si riceveranno a tutto giovedì 14 corrente.

Generosa offerta.

La nob. Ditta Trezza cav. Luigi di Verona a mezzo del suo amministratore sig. D. Tomaselli, largiva per la Fiera di beneficenza la somma di L. 100.

Movimento elettorale. Nell'adunanza tenutasi nella sala municipale di Gemona il giorno undici settembre, dopo lunga ed animata discussione, venne ad unanimità adottato il seguente ordine del giorno:

Gli elettori politici del Comune di Gemona, nell'intendimento di avviare sopra giusta strada il movimento elettorale, passano a nominare una Commissione locale, che d'accordo colle altre che verranno proposte negli altri centri del Collegio venga a proporre tre candidati che siano di indubbia moralità politica e civile, che le loro convinzioni rispondano alle attuali istituzioni patrie, e siano di idee schiettamente liberali.

La Commissione venne composta delle seguenti persone:

Dott. Angelo dott. Leonardo — Celotti cav. dott. Antonio — Simonetti dott. Girolamo — Miliotti dott. Domenico — Stroili Daniele.

La Commissione si associò quale segretario il signor Antonio Zezzoli.

Biglietti ex consorziati provvisori. Qualunque la Tesoreria Centrale del Regno, in base al Regolamento per l'attuazione della legge 7 aprile 1881 n. 133, Serie 3.a, sia sola incaricata di accettare e cambiare i biglietti ex consorziati provvisori, la Banca Nazionale, ad evitare al pubblico il disturbo di tale presentazione in Roma, si assume di accettare e cambiare essa stessa quelli che si trovino in buono stato e di presentare per conto del pubblico alla predetta Tesoreria Centrale del Regno quelli che sono danneggiati, per cambiarli in seguito o restituirli, qualora non venissero ammessi al cambio.

Stoclet erat in principio? Passando or ora per Piazza Vittorio Emanuele siamo entrati nella Loggia, ed abbiamo osservato dei salegnami, intenti a costruire un parapetto in legno che deve servire di cieia allo spazio destinato per la collocazione degli oggetti offerti per la Lotteria di beneficenza.

Con nostra somma sorpresa ci fu dato vedere che per fermare quel parapetto si applicano, intorno alle colonne in pietra, delle lamine di ferro, restando le colonne esposte al pericolo di venire guastate dagli acorrenti alla lotteria.

La massima vandala di far servire i nostri monumenti a spettacoli d'ogni genere, produce l'inevitabile conseguenza che a spese del pubblico denaro si dovranno rinnovare, come fatalmente avvenne per le Logge di S. Giovanni.

Raccomandiamo pertanto alla solerte intelligenza degl'incaricati a dirigere tale opera, che sia invigilato onde impedire danni ulteriori.

Stenografia. Riceviamo la seguente:

(ritardata)

Egregio sig. Direttore,

Pregherei la cortesia della S. V. a voler pubblicare il seguente mio scritto in risposta all'articolo del sig. M. L.

Io convegno pienamente col sig. M. L. che un corso teorico di Stenografia può ben difficilmente formare degli stenografi pratici, benché di questi ne abbiamo in Italia che non conoscono la terza parte del manuale di stenografia Gabelsberger-Noe; ciò vuol dire che hanno fatto una gran pratica, senza della quale, del resto, anche frequentando un corso pratico, non si potrà certo arrivare alla necessaria rapidità; e convegno quindi altrettanto pienamente che sia desiderabile che la Direzione del Circolo artistico provveda accchè il sig. Malossi tenga il corso di perfezionamento coi suoi allievi del corso teorico.

Mi dispiace però non poter minimamente convenire col suddetto sig. articolista nei suoi timori che la stenografia sia insegnata nelle scuole popolari, per la gran ragione che appunto dalle scuole popolari si erigono, in oggi, le basi della cultura, le cognizioni che rendono possibile, all'adolescente, di stabilire nel modo il più completo la sua futura posizione nel mondo; per la gran ragione ancora che quando dalle popolari lo scolaro abbia a passare alle secondarie e poi all'Università, egli si trovi in possesso di un potente auxiliare ai suoi studi; e finalmente per la gran ragione che colla stenografia si adopera un tempo 5 e fino 7 volte minore di quello che si adopera colla scrittura comune, ed uno spazio di 3 fino a 5 volte più ristretto, con vantaggio quindi di tempo, di spazio e di denaro e, quello che importa maggiormente, di vista.

In appoggio alle mie asserzioni riguardo all'utilità dell'insegnamento della stenografia nelle scuole popolari, cito il discorso pronunciato da quel caldo apostolo della stenografia che è il prof. Otto Zöller di Berlino, riprodotto dalla Schriftwelt nella Gazzetta stenografica di Trieste, n. 2, del 1875; e, riguardo alla vista, cito un articolo del dott. Pietro Conti pubblicato nel 1881 nel Giornale della Società Italiana d'igiene ove rileva che la miopia s'incontra assai di rado presso i popoli privi di cultura; sostiene che il troppo scrivere è una delle più potenti cause della miopia, ed afferma che sostituendo la stenografia alla scrittura ordinaria si otterrebbe un notevole miglioramento.

Né si dica che lo studio della stenografia non è consentaneo a giovani menti, perché il prof. Bianchi ha pubblicato un Sillabario stenografico destinato appunto a bambini che frequentano la 3.a o 4.a elementare ottenendo ottimi risultati, e perchè il prof. Oscar Greco di Napoli l'ha insegnata a due bambini perfettamente analfabeti, figli della illustre scrittrice italiana signora Ernesta Napolion.

Vede bene il sig. M. L. che sono molte le cose che si devono conoscere prima di scrivere articoli di giornali, e per evitare ogni questione (a fatto di stenografia) che non dobbiamo diffondere la Stenografia soltanto per avere dei buoni professori, ma anche per corredò di cultura, e per vederla, in un tempo più o meno lontano, sostituita alla scrittura ordin

epoche questo longido fiore sul sasso che secondo un cittadino si buono; e questo fiore certamente ricorderà sempre, una vita modesta, autorevole, doleissima, carissima a tutti — la vita di Eugenio cav. Belline, valoroso soldato ed estimone cittadino.

Udine, 6 settembre 1882.

Ab. Valentino Tontissi.

Sul sistema di luce elettrica a incandescenza, giudicati dal signor De Parville. abbiamo ricevuto dal nostro egregio concittadino ing. A. Zambelli uno scritto, che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero.

Desiderio di molti. A me pare cosa abbastanza assurda l'invitare il pubblico alla musica in Mercatovecchio per poi tenerlo una buona ora allo scuro, perché i fanali non vengono accesi se non più tardi. Poi, anche accesi, si deve guardarsi bene dal non battere il naso in qualche colonna o di non andare incontro ai veicoli, che, anche in tempo di concerto, passano talvolta di lì, malgrado la sorveglianza dei Vigili e delle Guardie. Per conseguenza il desiderio di molti e di molte gentili signorine, sarebbe che si cominciassero i concerti un'ora prima onde poterli godere alla luce del giorno.

V. C.

Goldoni a Udine. è il titolo di una graziosa commedia in due atti del sig. Giuseppe Ullmann, già a maestro al nostro Istituto filodrammatico. Questo lavoro scenico, ovunque fu rappresentato, ottenne il plauso generale. Ora esso fu pubblicato e assieme alla farsa *Dall'America* dello stesso autore, compone il volume 383 della Galleria teatrale dell'Editore Barbini. Il solerte editore Barbini ha assunto la pubblicazione di tutte le commedie finora inedite dell'egregio signor G. Ullmann.

Il volumetto si vende al prezzo di 60 cent. anche presso i librai di Udine.

Corte d'Assise. Oggi ha principio la prima sessione del 3.º trimestre di questa Corte d'Assise col processo per furto al confronto di Pasini Luigi.

Una visita alla ferrovia pon-tebba. fu fatta domenica da 42 membri della Società viennese degli architetti.

L'accensione del gas. La risposta al reclamo che abbiamo stampato ieri sull'accensione del gas in Via Grazzano, siamo interessati a far sapere al reclamante che tale accensione vien fatta, non in ritardo, ma esattamente secondo la tabella di regola per l'illuminazione della città stabilita dal Municipio, tabella secondo la quale l'accendimento si fa dal 1 all'8 settembre alle 7.45 e dal 9 al 15 alle 7.30.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 la marionettistica compagnia Reccardini rappresenta: *Il viaggio di un Re finto medico*, con ballo grande.

Girolamo Treves, lungi dalla sua Trieste, ha cessato di vivere e di soffrire: la morte non ha rapito un uomo, ma un martire. Ebbe mente colta, cuore educato e gentile, fu figlio e fratello affettuoso, e lasciò in chi lo conobbe un mesto ricordo, un senso di compassione.

Da qualche anno una terribile malattia gli spense l'ingegno e ne provò tutta l'amarezza, perché più volte un reggito di Juce si fece strada nelle tenebre del suo spirito per portargli e lagrime e disolazione.

Posse la coscienza d'aver tentato ogni mezzo per ridonarlo alla vita, lenire il giusto dolore dei parenti, e sia loro di conforto nella sventura la compartecipazione degli amici.

Udine, 11 settembre 1882

Edoardo Battistella.

NOTABENE

Per i laureati in medicina. Il ministero della marina ha aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'anno stipendio di L. 2200, oltre L. 200 annue per indennità d'arme.

Tale esame incomincerà il 6 novembre 1882 nanti apposita commissione presso il ministero della marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da L. 1, non più tardi del 15 ottobre p. v. al ministero della marina (segretario generale — divisione prima).

FATTI VARII

L'Erpetismo! Nemico crudele che neppur ci risparmia nella vita embrionale che fin dalla culla ci attacca in mille guise che ci accompagna e ci perseguita in tutta la vita con sofferenze indescrivibili, che frequentemente è causa unica e sola di morte inevitabile, perché l'umanità non ha saputo fin qui efficacemente combat-

terlo, debellarlo; esso ha pur trovato finalmente il suo irresistibile avversario.

È ormai fuori di dubbio che lo Scippone di Parigina composto dal cavalier Gippani doni Mazzolini lo cura e lo guarisce trionfalmente nelle sue mille forme, nelle sue variatissime manifestazioni. Tali sono le numerose guarigioni delle granulazioni e di altre malattie della gola, delle tossi, le più estinse, delle diarree infrenibili, dei dolori articolari invincibili con qualunque altro trattamento e perfino di quelle secrete malattie, che non trovano più alcun vantaggio dall'uso ripetuto dei mercuriali, dei iodicidi, e degli astringenti come gli scoli inalterati, le osinate, le difficoltà di orinare, le emaciazioni progressive ed irreparabili. È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la

presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vello della Bottiglia nella etichetta, trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gratta fermata nella patte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Deposito in Venezia Farmacia Botteri alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

Luce elettrica. Si ha da Verzuolo (Saluzzo) che domenica sera fu colà fatto l'esperimento di illuminare un piccolo paese a luce elettrica con lampade ad incandescenza. L'esperimento, fatto per cura della Società Industriale franco-italiana con lampade Sevan, è riuscito benissimo.

A precipizio. Il *Journal d'Alsace* riferisce che uno squadrone del 14º reggimento dragoni di guarnigione a Colmar, inseguendo il nemico in una finta battaglia, è caduto in una cava. Si deplorano un gran numero di morti e feriti.

Otto vittime del fulmine. Presso Engis, nel Belgio, cadde giorni sono un fulmine in una casa, dove erano otto persone. Quattro rimasero carbonizzate sul colpo; due stanno per morire e due rimasero paralizzate.

ULTIMO CORRIERE

Agitazione radicale.

L'agitazione radicale contro le ammonizioni si estende. Un comizio ebbe luogo a Siena, un'altro è annunciato a Faenza.

I trasformisti a Napoli.

Un dispaccio da Napoli, 11, al *Secolo* dice che l'ordine del giorno proposto da Capitelli, nel meeting delle varie Associazioni, sulla trasformazione dei partiti, venne respinto.

Trattative franco-italiane.

Continuano fra i gabinetti di Roma e Parigi le trattative per l'affare Meschino. Il governo italiano è fermo nel chiedere la scarcerazione del nostro connazionale. Non è improbabile una soluzione soldi-sfascante dell'affare.

Tra francesi ed italiani.

A Saumur avvennero risse tra operai italiani e francesi lavoranti alla costruzione della nuova ferrovia. Si fecero dieci arresti.

Cominciano a accorgersene.

La stampa radicale e conservatrice di Londra si scaglia contro il governo, che getta l'Inghilterra in un'impresa difficile con mezzi insufficienti. L'ultimo attacco contro Cassassine mostra che i successi di Wolseley furono fitizi.

Lo *Standard* domanda il richiamo di Wolseley, che è attaccato dalle febbri.

TELEGRAMMI

Londra. 10. Si telegrafo da Cassassine all' *Observer*: Oltre alle truppe di Arabi da Tel-el-Kebir, altri 1500 uomini provenienti da Lataflich, traverso il deserto, fecero un attacco al fianco destro degli inglesi; furono però respinti e messi in fuga dalla cavalleria che conquistò un cannone ed una bandiera, verde. Grandi sono le perdite del nemico.

Kassassin. 10. Si calcolano a 13,000 uomini con 12 cannoni le forze messe in campo da Arabi nell'odierno combattimento. Gli inglesi conquistarono 5 cannoni, fecero molti prigionieri e si avanzarono sino a un tiro di cannone di distanza da Tel-el-Kebir.

Porto Said. 11. Avvenne una collisione fra il postale recantesi a Porto Said e Ismailia e una torpediniera inglese. Entrambi furono danneggiati.

Porto Said, 10. Il taglio del canale d' Ismailia tolge completamente agli inglesi l'acqua ed il mezzo per attaccare Tel-el-Kebir. Fra Kassassin e le trincee di Arabi corrono immensi fossati pieni d'acqua. Wolseley dovrà limitarsi a cannoneggiare le fortificazioni egiziane o a cambiare il piano di offesa.

Breslavia. 11. La coppia dei Principi Ereditari d'Austria è già giunta ier sera alle ore 9.12. L'Imperatore, i Principi Imperiali di Germania e, in genere, tutta la Famiglia imperiale era alla stazione al ricevimento che fu cordialissimo, e la coppia dei Principi Ereditari d'Austria, accompagnata dalla Famiglia Imperiale, si recò iudi al Palazzo Schaffgotsch.

Breslavia. 11. Alle ore 11.00 alle 12.00 degli ufficiali che ebbero luogo ieri in presenza dell'Imperatore e di tutti i Principi della Casa, cadde di cavallo il tenente Neuling del 6º regg. usseri, sul corpo del quale passò il cavaliere che lo seguiva da presso. Neuling spirò poco dopo. L'Imperatore e i Principi rimasero dolorosamente commossi da tale avvenimento.

Costantinonoli. 11. Crebbe la differenza relativamente all'articolo 2º della Convenzione militare, Dufferin ebbe istruzione di respingere la domanda della Porta di far sbarcare le truppe a Porto Said.

L'Inghilterra aveva proposto che le truppe turche attendessero in Porto Said l'indicazione del luogo di sbarco da combinarsi di concerto fra i comandanti delle truppe inglesi e turche. L'Inghilterra tiene fermo a questa sua austeriore preposta.

Alessandria. 11. Quattro ufficiali di Arabi, fuggiti da Katredevar, giunti agli avamposti inglesi varrano che in Katredevar, trovansi soltanto 6000 uomini per lo più vecchi e deboli, e che molti, i quali vorrebbero assoggettarsi al Khedive, sono trattenguti a forza.

Vienna. 11. Una radunanza di 1500 operai tipografi deliberò di chiedere un aumento di paga, motivandolo colla carestia aumentata.

Londra. 11. Lo *Standard* dice che l'esercito inglese corre grande pericolo in principio del combattimento di Cassassine. L'attacco degli egiziani è stato violentissimo, il fuoco terribile, poco mancò che gli inglesi non fossero circondati; la cavalleria decise della vittoria.

Il *Times* ha da Ismailia: La brigata degli Highlanders che è partita ieri soffriva orribilmente pel caldo. Parecchi morti; due cento malati non possono continuare la marcia.

Klagenfurt. 11. L'imperatore partì stamane dopo tre giorni di soggiorno ringraziando le autorità dall'accoglienza simpatica ricevuta.

Cassassine. 11. Secondo le assizioni dei prigionieri, le forze egiziane che presero parte al combattimento di sabato erano 11000 uomini di fanteria, cinque squadroni di cavalleria, 22 cannoni e 300 beduini. Gli egiziani lasciarono Tel El Kebir alle ore 3 del mattino comandati da Ali Fhem. Attaccarono la fronte inglese e il fianco sinistro; 2500 egiziani provenienti da Salileh attaccarono il destro. Gli egiziani ebbero cento morti. Ignoransi le perdite degli inglesi, i quali ricevono rinforzi.

Lucca. 11. Ieri, con grande concorso, fu inaugurato a Serravalle il monumento a Vittorio Emanuele. A Lucca venne inaugurata l'Esposizione artistica e industriale, non che la gara del tiro a segno.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. In complesso ebbero mercati mediocri per l'incostanza dei tempi, ma più ancora per la mancanza dei terrazzini, trattenuti nelle campagne pel disbrigo d'urgenti lavori propri a farsi in questa stazione.

Ciononostante vi furono attive domande e facili affari ai soliti buoni prezzi, con tendenza a mantenersi fatti.

Sempre accellenzi sono le informazioni sullo stato delle nostre terre, mercè le piogge ad intervalli cadute nel mese che corre, ed il caldo che ne segue.

I vari prezzi rilevati sono:

Frumento. Lire 15.50, 16, 16.50, 17, 17.15, 17.20, 17.25, 17.50, 17.60, 17.75, 18, 18.05

Granoturco. Lire 16.40, 16.45, 16.50, 16.70, 16.80, 16.90, 17, 17.01, 17.25, 17.50

Segala. Lire 11.10, 11.25, 11.40, 11.50, 11.60, 11.75, 11.80

In foraggi e combustibili pochi carri di fieno e paglia, ed in carbone e legna mercato nullo.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE. 11 settembre.

Napol.	9.47, — 9.44, 1/2	Ban. ger.	58,20 a 58,10
Zecchin.	5,59, — 5,51, 1/2	Ban. au.	76,90 a 77,
Londra	118,85 al 118,87	Ban. 4 p.	88,17 a —
Francia	37,35 a 47,05	Credit	310, — a 320,
Italia	48,30 a 48,50	Ci. 1/2	— a —
Ban. Ital.	48,55 a 48,60	Ital. It.	88,10 a 88,18

(BERLINO, 11 settembre.

Mobiliare	551	Lombard.	205,
Austriache	603,60	Italiane	89,00

VENEZIA. 11 settembre.

Rendita pronta 88,43 per fine corr.	88,58
Londra 3 mesi 25,33 — Francese 3 vista 101,25	
Fiat	
Pezzi da 20 franchi	da 90,38 a 90,33
Banconote austriache	da 215 — a 215,80
Fiorini aust. d'arg.	da — a —

FIRENZE. 11 settembre.

Nap. d'oro	20,33	Per. M. (con.)	—
Londra	25,34	Per. 1/2 (con.)	—
Francese	101,60	Credit. It. Mob.	795,
Az. Tab.	—	—	—
Banca Naz.	—	—	90,82

VIENNA. 11 settembre.

Mobiliare	33,60	Nap. d'oro	91,44
Lombard.	153,30	Cambi. Parigi	47,10
Ferr. Stato	352,75	id. Londra	118,90
Banca nazionale	326, —	Austriaca	77,25

PARIGI. 11 settembre. (Apertura)

Rendita 3 0/0	83,45	Obbligazioni	—
id. 5 0/0	116,3		

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliéght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE		DA VENEZIA	
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant
• 5,10 •	omnibus	• 9,43 •	• 5,35 •
• 6,56 •	accelerato	• 1,30 pom	• 2,18 pom
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15 •	• 4,00 •
• 8,26 •	diretto	• 11,35 •	• 9,00 •

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	ARRIVI	DA PONTEBBA	DA UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,50 ant	ore 2,30 ant
• 7,47 •	diretto	• 9,46 •	• 6,28 •
• 10,35 •	omnibus	• 1,33 pom	• 1,33 pom
• 6,20 pom	idem	• 9,15 •	• 5,00 •
• 9,05 •	idem	• 12,28 ant	• 6,28 •

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	ARRIVI	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 11,20 ant	ore 9,00 pom
• 8,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant
• 8,47 •	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05 •
• 2,50 ant	misto	• 7,38 •	• 5,05 pom

ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE per i Capelli e la BARBA

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua

Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive e di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggi quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo, essa poi è tutt'attaccio innocua perché non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cauta poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercato Vecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situate dietro il Buone.

PREMIATO STABILIMENTO di PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — Milano
Corso Venezia, 83 Via Agnelli, 3

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Una galantina alla Milanesa conservata in elegante scatola di K.mi 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.mi 1,500	5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	8,00
Un cesto salami di vitello da tagliare crudi qualità scellissima (K.mi 2,500 peso netto)	11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (K.mi 2,500 peso netto)	9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità	7,00
N. 10 scatole sardine di Nantes 1. qualità assortite	7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio	9,50
• peso netto vecchio	7,50
• peso netto Svizzero Gruyera	6,00
• peso netto Svizzero vecchio	7,50
• peso netto Battelmat	6,00
• peso netto Sciacchino di Gorgonzola	7,00
• peso netto di Milano	5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	7,00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	7,80
Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni spese in tutto il Regno.	
Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio della polizza del relativo importo.	
Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali e Esteri.	

Municipio di Brescia Collegio e Scuola Internazionale DI COMMERCIO

Il Municipio riaprirà il 1º Novembre p. v. il Convitto con Scuole elementari e Scuola commerciale internazionale nell'ameno, salubre, antico Collegio Perroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta per convittori della Scuola elementare è di L. 550 per Convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale L. 600, per quelli della Scuola commerciale L. 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio L. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — La Direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni.

46

Per Sindaco Prof. T. PERTUSATI.

Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per i bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro

a diverse

ESPOSIZIONI

(A)

Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie

Autorità medicali

(A)

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è Il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo sfaltare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE
HENRI NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccolge i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (2147.)

32

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merce il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come fritissima l'anguina quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'ocipte, estendendosi in ultimo verso la fronte dove s'è solitamente mancato per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesco Novello-Dasso, vecchio di anni 80 (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita S. Rocco Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6. e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 80.

28

Una Scoperta Prodigiosa

AI SOFFERENTI

DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPO GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredato da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offrendo estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segreto.

Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER. Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

Lo Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

51

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.

51

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'altro.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conservando lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flaconcino in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine.

67

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscavi della Pacific, Steam, Navigation, Compagn.

Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.